



UNIVERSITÀ DI PISA

Riesame annuale di Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: MARKETING E RICERCHE DI MERCATO (WMR-LM)

Classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

Sede: Dipartimento di Economia e management - Via Cosimo Ridolfi 10 - 56124 Pisa

Primo anno accademico di attivazione: 2010

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Alessandro Gandolfo (Presidente del CdLM) - Responsabile del Riesame

Prof. Daniele Dalli (Vice-Presidente del CdLM)

.Prof. Piero Manfredi -Responsabile Assicurazione della Qualità del CdLM

Sig.ra Lucia Fiorentino (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof. Lucio Masserini (Docente del CdLM e membro dell'*Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica di Ateneo*)

Dott.ssa Michela Vivaldi (Tecnico amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Dr. Ing. Gianpiero Negri (Rappresentante del mondo del lavoro)

dott. Vincenzo Freni (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **7 settembre 2015**, verifiche sullo stato di avanzamento delle attività di riesame
- **4 dicembre 2015**, accesso alla documentazione del riesame
- **12 gennaio 2016**, finalizzazione del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **20 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Relativamente "all'ingresso", il CdLM ha registrato una cospicua crescita degli immatricolati, inoltre, risulta confermata la capacità di attrazione che rispetto alle altre magistrali del Dipartimento presenta, da un lato, la quota più elevata di studenti con lauree triennale conseguita presso altro Ateneo e, da un altro lato, la quota più bassa di studenti provenienti dal bacino locale. Si conferma, tuttavia, la tendenza ad attrarre prevalentemente studenti con voti bassi. Per quanto riguarda l'avanzamento negli studi, emerge un ulteriore dato positivo: la quota degli studenti "inattivi" è la più bassa fra le magistrali del Dipartimento, mentre il numero medio dei cfu ottenuti al 1° anno è fra i più elevati. Infine, relativamente alla laureabilità, da un lato, si registra un'importante criticità: l'aumento dei tempi per completare il percorso (salito a 2,6 anni), da un altro lato, invece, si registrano voti di laurea mediamente assai elevati.

Il prof. Dalli illustra la parte relativa "all'esperienza dello studente". Il giudizio complessivo medio per l'AA 2014-15, risulta pari a 3,2 in linea con il dato dell'anno precedente (3,3). I singoli insegnamenti sono valutati mediamente in modo soddisfacente (media superiore a 3), salvo due casi in cui gli studenti manifestano una valutazione critica.

Gli studenti si mostrano soddisfatti, in particolare, per la logistica e per l'organizzazione didattica. Alcune

criticità si manifestano invece con la frequenza. Dall'analisi emerge una fonte di criticità nella presenza assai sostenuta di studenti di altri corsi di laurea e di altri Dipartimenti in alcuni degli esami del CdLM con pesanti ripercussioni sulla qualità della didattica.

Il prof. Manfredi illustra l'ultima parte del Rapporto. I dati indicano che sono stabili le tendenze positive riscontrate nei passati Riesami (relativa facilità di ingresso nel mondo del lavoro, impiego generalmente soddisfacente e buona adeguatezza delle competenze). Tuttavia, una serie di indicatori appaiono in regresso. Anche se verosimilmente alcune delle caratteristiche rilevate nel 2012 potrebbero avere avuto natura eccezionale, ed alcune di quelle rilevate nell'anno corrente potrebbero avere caratteristiche transitorie, vi sono aspetti (come il calo della % che si re-iscriverebbe al CdLM, o di coloro che segnalano la laurea come necessaria per il lavoro svolto) che richiederanno un attento monitoraggio.

Il Presidente per ciascuna delle 3 sezioni ricorda gli obiettivi prefissati (quelli proposti nel precedente Rapporto del riesame e quelli nuovi). Segue un'ampia discussione.

Il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto del riesame 2015.

La presente delibera, contrassegnata dal n. 5 è approvata con il voto unanime dei presenti.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Riduzione del numero di studenti fuori corso

Azioni intraprese: rafforzata l'attività di orientamento rivolta agli studenti in ingresso e introdotto il test di ammissione al CdLM per gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale con votazione inferiore a 95/110.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: il test di ingresso, introdotto dall'AA 2014/15, in seguito ad una delibera del Consiglio di Dipartimento fino al dicembre 2015 ha interessato esclusivamente gli studenti laureatisi al 1° livello con votazione <90/110. Dal gennaio 2016, gli studenti con voto di laurea inferiore a 95/110, per essere ammessi al CdLM dovranno sostenere il test. Al momento, non è ancora possibile valutare gli effetti di questa azione.

Obiettivo n.2: Contrasto al fenomeno del rifiuto a verbalizzare voti di esami superati, al fine di poter ripetere l'esame agli appelli successivi per migliorare il voto

Azioni intraprese: il Presidente e i docenti del CdLM hanno svolto una intensa e sistematica azione di comunicazione e sensibilizzazione – all'inizio delle lezioni e in concomitanza degli appelli d'esame – sull'importanza che la variabile "tempo impiegato per concludere il percorso universitario" assume nel curriculum dei neo-laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: sebbene, secondo quanto riferito dai rappresentanti degli studenti e dal comportamento rilevato in sede di verbalizzazione dei voti, aumenta tra gli studenti la consapevolezza che la velocità di attraversamento del percorso universitario sia un aspetto sempre più importante e preso in considerazione dalle aziende, la pratica di non verbalizzare esami superati con voti ritenuti non soddisfacenti è ancora presente. Tenuto conto dell'ulteriore allungamento dei tempi per il conseguimento del titolo, si ritiene pertanto opportuno riproporre questo obiettivo anche per il prossimo anno.

1-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati utilizzati nelle seguenti analisi, aggiornati al 30/09/2015, sono reperibili sul portale <http://unipostat.unipi.it> e vengono forniti dall'Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica di Ateneo e dalla segreteria didattica del DEM. Le coorti considerate sono quelle relative agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

Nell'A.A. 2014/15 il numero degli studenti iscritti al 1° anno del CdLM risulta pari a 105 unità, valore prossimo al record di immatricolati registrato nell'AA 2011-12 (110). Dopo il calo rilevato nell'AA 2012/13 (79 unità), il numero degli iscritti al 1° anno è, dunque, tornato a crescere.

Si conferma la buona capacità del CdLM di attrarre studenti con lauree triennali conseguite in altre sedi: nell'AA 2014/15 la quota degli immatricolati provenienti da altri Atenei è pari al 37,1%, valore in linea con quelli registrati nei 2 anni AA precedenti. Rispetto agli altri CdLM del Dipartimento in Economia e Management (in seguito DEM), nell'AA 2014/15 il CdLM presenta la quota più elevata di iscritti al 1° anno che hanno conseguito la laurea triennale in altri atenei. L'attrattività del CdLM trova conferma nel dato relativo alla quota di immatricolati provenienti dal bacino locale (Pisa, Livorno e Lucca), in costante calo negli ultimi 4 AA; tale quota, nell'AA 2014/15, si è ulteriormente ridotta (37,1%) e risulta tra le più basse dei CdLM del DEM. Il numero di immatricolati provenienti da università straniere, invece, è residuale.

Nell'AA 2014-15, poco meno del 70% (68,6%) degli studenti in ingresso ha conseguito la laurea triennale nella classe di *Scienze dell'economia e della gestione aziendale* (L-18 e L-17), il 35,3% in quella di *Scienze economiche* (L-33 e L-28), mentre il 3,9% l'ha conseguita in altre classi.

Oltre la metà (50,4%) degli studenti in ingresso presenta al 1° livello un voto di laurea ≤ 95 , il 40,0% un voto compreso tra 96 e 105, mentre soltanto il 9,6% un voto ≥ 106 . I dati evidenziano negli ultimi 5 AA la crescita costante del peso % degli immatricolati con voto di laurea triennale ≤ 95 , salito nel periodo 2010-2015 dal 32,0% al 50,5% (un aumento pari ad oltre 18 punti percentuali), mentre il peso degli studenti con voto di laurea ≥ 106 si è sensibilmente ridotto passando dal 25,6% al 9,6%.

Nell'AA 2014/15 il numero degli iscritti al CdLM risulta pari a 181 unità, ovvero il 13,7% del totale degli iscritti alle lauree magistrali del DEM.

L'analisi delle carriere delle coorti 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 evidenzia una quota costante ed elevata di studenti "attivi". In media, oltre il 90% degli studenti iscritti al CdLM in ciascuna delle 5 coorti osservate ha conseguito almeno 1 cfu durante il 1° anno. Nonostante il modesto incremento della quota di studenti "inattivi" registrata nella corte 2014 (4,8%) rispetto all'1,4% della coorte 2013, il valore di tale indicatore è il più basso tra i CdLM del DEM.

Osservando il numero medio dei cfu acquisiti al 1° anno dagli studenti "attivi", si conferma il trend positivo di questo indicatore che, in tutte le coorti osservate, risulta in media superiore a 40 cfu. Se confrontato

con gli altri corsi magistrali, il CdLM presenta anche relativamente alla corte 2014 un numero medio di cfu acquisiti (41,7) tra i più elevati.

Nel 1° anno del CdLM, il rendimento degli studenti del CdLM, vale a dire il rapporto % tra la media dei cfu effettivamente acquisiti dagli studenti e il numero teorico di cfu acquisibili in un anno (60), si mantiene elevato (in media, nelle 5 coorti osservate è superiore al 70%). Considerando i valori delle altre magistrali, è possibile osservare che il rendimento al 1° anno degli studenti del CdLM appare elevato, nonostante la flessione registratasi in corrispondenza della coorte 2014. Valori di rendimento meno positivi si registrano al 2° anno.

Negli anni solari 2012, 2013 e 2014 il numero dei laureati è stato pari rispettivamente a 14, 54 e 73. La quota % degli studenti "in corso" è stata rispettivamente: 92,9%, 59,3% e 47,9%. Tale indicatore nel periodo osservato risulta, dunque, sempre decrescente. Tuttavia, la quota dei laureati "in pari" del CdLM è tra le più elevate fra i corsi magistrali del DEM.

I tempi medi di laurea negli anni solari considerati nell'analisi risultano rispettivamente 2,1, 2,4 e 2,6 anni. Il progressivo incremento di tale indicatore segnala l'allungamento dei tempi medi per il conseguimento del titolo. Tale tendenza è comune anche per gli altri CdLM del DEM. Tuttavia, l'incremento dei tempi di attraversamento del CdLM in Marketing e ricerche di mercato è relativamente più contenuto rispetto a quelli rilevati negli altri corsi magistrali.

Il voto di laurea presenta una distribuzione particolarmente favorevole agli studenti: negli anni solari 2012, 2013 e 2014 la quota dei laureati con voto ≥ 106 è stata pari rispettivamente al 92,9%, 72,2%, e 76,7%, mentre la quota dei laureati con lode, nello stesso periodo, è stata pari al 78,6%, 53,7% e 38,4%.

1- c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione del numero di studenti fuori corso

Azioni da intraprendere: Proseguire nell'attività di orientamento rivolta agli studenti in ingresso e continuare a prevedere per il test di ammissione requisiti elevati di conoscenze di base dei candidati nelle materie ritenute fondamentali per affrontare il percorso degli studi nel CdLM (in particolare Statistica ed Economia e Gestione delle Imprese).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dal gennaio 2016, la soglia minima per iscriversi al CdLM senza l'obbligo di sostenere il test di ammissione sarà portata al livello previsto in origine (voto di laurea $\geq 95/110$). Si auspica che tale misura determini l'ammissione al corso di studenti che dispongano delle conoscenze necessarie per affrontare agevolmente e nei tempi previsti il percorso degli Studi.

Obiettivo n. 2: Contrasto al fenomeno del rifiuto da parte degli studenti a verbalizzare voti di esami superati, per ripetere l'esame agli appelli successivi per migliorare il voto

Azioni da intraprendere: Proseguire l'azione di comunicazione e di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza che la variabile "tempo impiegato per concludere il percorso universitario" assume nella valutazione dei curricula dei neo-laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente ricorderà in occasione della presentazione del corso di laurea agli studenti del primo anno l'importanza del tempo impiegato a completare il ciclo degli studi. Inoltre, in occasione dei Consigli di corso di laurea, relativamente al punto dell'OdG dedicato al Riesame, saranno acquisite dai docenti le indicazioni circa l'evoluzione del fenomeno nel corso degli appelli d'esame dell'AA.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Ribilanciamento del numero dei cfu tra gli insegnamenti del I e del II semestre del secondo anno

Azioni intraprese: L'ulteriore istruttoria prevista nell'anno precedente ha condotto ad una soluzione che è stata adottata nell' AA 2015-16

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato effettuato lo spostamento di Analisi e Ricerche di Marketing dal 1° al 2° anno e dal 2° al 1° semestre. Al primo anno sono stati trasferiti i crediti a libera scelta. Con questa modifica, risulta scaricato il secondo semestre del primo anno e inserito un esame da 9 cfu al secondo anno, come richiesto dagli studenti. **Obiettivo conseguito.**

Obiettivo n. 2: Elevare le valutazioni della qualità della didattica di tutti gli insegnamenti del CdLM a valori superiori alla soglia di criticità (2,5).

Azioni da intraprendere: le cause che hanno determinato valutazioni negative sono state individuate. La soluzione da attivare nel prossimo AA prevede una variazione nella titolarità di un insegnamento e lo spostamento di un insegnamento obbligatorio alla rosa degli opzionali con la sua sostituzione con un altro insegnamento, attualmente tra gli opzionali e che presenta buone valutazioni da parte degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: entrambe le misure sono state attuate con l'inizio dell'AA. In particolare, la titolarità dell'insegnamento di *Marketing management* è stata assegnata ad altro docente ed è stata effettuata la sostituzione dell'insegnamento di *Economia e gestione delle imprese commerciali II* con *Marketing dei servizi* (insegnamento dello stesso settore scientifico disciplinare). **Obiettivo conseguito.**

2-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati utilizzati di seguito provengono dal questionario di valutazione della didattica frontale e dell'organizzazione didattica somministrato secondo le linee guida del Nucleo di Valutazione di Ateneo. I risultati delle valutazioni degli studenti sono rese disponibili dal Presidio. Le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti e al CdLM sono discusse in Consiglio. Eventuali istanze contingenti sono raccolte dal Presidente del CdLM e dalla segreteria didattica. In riferimento agli insegnamenti impartiti nei due semestri dell'AA 2014/15, sono stati raccolti 569 questionari, con una media di circa 36 per insegnamento. In particolare sono stati raccolti 388 questionari relativi al primo anno (209 al primo e 179 al secondo semestre) e 181 al secondo anno (83 al primo e 98 al secondo semestre). I dati relativi ai valori medi delle valutazioni non differiscono tra primo e secondo anno, né tra primo e secondo semestre.

Il giudizio complessivo medio per l'AA 2014-15, in una scala che va da 1 (giudizio totalmente negativo) a 4 (giudizio totalmente positivo) risulta pari a 3,2 sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente (3,3) e dell'anno prima (3,2).

I singoli insegnamenti sono valutati mediamente in modo soddisfacente (media superiore a 3), salvo due casi in cui gli studenti manifestano una valutazione critica. Mentre in uno dei due si può spiegare questo risultato con condizioni contingenti e transitorie, l'altro richiede un approfondimento e significativi interventi correttivi.

Gli studenti si dimostrano soddisfatti, in particolare, per la logistica (orario ed aule) e per l'organizzazione didattica (coerenza dei programmi con le indicazioni preliminari).

Alcune criticità si manifestano invece con la frequenza: si rileva una forte variabilità nella frequenza alle lezioni, con alcuni insegnamenti più seguiti e altri meno. In parte ciò si può imputare alla sede di svolgimento delle lezioni che in alcuni casi è lontana dalla sede del dipartimento, mentre in altri dipende dagli impegni lavorativi degli studenti o dalle sovrapposizioni di orario. Per le sovrapposizioni è bene

considerare che gli esami obbligatori dello stesso anno hanno orari distinti: perciò in questi casi si tratta di simultaneità con esami opzionali o con esami di altro anno. In alcuni casi, peraltro sporadici, gli studenti indicano la scarsa utilità della frequenza per spiegare la loro scarsa disponibilità a seguire le lezioni. Su questo aspetto pare utile un confronto con i rappresentanti degli studenti.

Almeno due insegnamenti presentano una valutazione del carico didattico largamente inferiore alla media e cioè gli studenti ritengono eccessivo il carico didattico. Indicazioni in tal senso ai docenti sono da considerare necessarie.

Tra le proposte che gli studenti fanno per il miglioramento della didattica si segnalano:

- la richiesta di inserire prove d'esame intermedie
- l'alleggerimento del carico didattico complessivo
- la disponibilità del materiale didattico in anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni
- il miglioramento della qualità del materiale didattico

Queste richieste di natura generale si differenziano in modo significativo a seconda dell'insegnamento e del docente: in base ai dati delle valutazioni sui singoli insegnamenti sarebbe utile trasferire questi suggerimenti ai docenti.

Dall'analisi dei questionari e dei pareri degli studenti emerge una fonte di criticità che consiste nella presenza assai sostenuta di studenti di altri corsi di laurea e di altre facoltà in alcuni degli esami fondamentali del CdLM con pesanti ripercussioni sulla qualità della didattica in aula e sulle procedure di verifica per sostenere l'esame finale. Si ritiene utile contattare i presidenti dei CdLM di provenienza degli studenti esterni al CdLM in Marketing e Ricerche di Mercato per verificare la possibilità di contenere il fenomeno.

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento della qualità dell'offerta didattica

Azioni da intraprendere: su reiterate richieste degli studenti del CdLM, l'offerta formativa sarà integrata con l'inserimento dell'insegnamento di *Marketing relazionale e social media marketing*, esame da 6 cfu (ssd secs P/08) che sarà introdotto tra gli insegnamenti della rosa degli affini del secondo anno denominata GR3.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: In seguito all'esito del concorso per ricercatore e la conseguente presa di servizio del vincitore il 1/01/2016 sarà possibile attivare tale insegnamento a partire dal prossimo AA.

Obiettivo n. 2: Elevare le valutazioni della qualità della didattica

Azioni da intraprendere: verificare gli effetti sulla qualità della didattica a seguito dei cambiamenti dichiarati nell'obiettivo 2a.2 (modifica della titolarità dell'insegnamento di *Marketing management* e sostituzione dell'insegnamento di *Economia e gestione delle imprese commerciali II con Marketing dei servizi*)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente porterà all'attenzione del Consiglio i risultati delle valutazioni delle opinioni degli studenti relative ai suddetti insegnamenti che saranno disponibili alla fine del 2° semestre dell'AA 2015-16.

Obiettivo n. 3: Contenere l'afflusso di studenti di altri corsi di laurea sugli insegnamenti fondamentali di *Analisi e ricerche di marketing* e di *Marketing management*

Azioni da intraprendere: Prendere contatti con i Presidenti dei CdLM di provenienza di questi studenti per ridefinire gli accordi di mutuaione e condivisione. In particolare ciò riguarda il CdLM in Strategia, Management e Controllo e Informatica per l'Economia e l'azienda (*Business informatics*).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente consulterà i presidenti dei CdLM interessati riflettere sulla possibilità di mantenere tali accordi, con particolare riferimento agli insegnamenti di Marketing Management e Analisi e Ricerche di Marketing.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione del gap tra competenze apprese negli studi e quelle richieste dal mondo del lavoro.

Azioni intraprese: ulteriore potenziamento delle azioni (iniziate coi passati Riesami) volte a migliorare le relazioni e la comunicazione tra mondo del lavoro e CdLM.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Incrementati il numero di seminari esterni dal mondo aziendale, e (b) il numero di stage esterni. Iniziata rilevazione (mediante questionario) della soddisfazione da parte delle aziende nei confronti dei nostri studenti. La valorizzazione delle attività di stage avverrà mediante svolgimento di seminari (dedicati ai colleghi e docenti del CdLM) da parte degli studenti stagisti.

L'azione sarà riprogrammata anche per il prossimo anno.

Obiettivo n. 2: Valutazione dei benefici della internalizzazione e suo potenziamento

Azioni da intraprendere: Valorizzazione esperienze di mobilità internazionale (Erasmus, Atlante, Erasmus placement) degli studenti del CdLM. Rivalutazione dei rapporti Erasmus esistenti per identificare tra tutti i partner quelli più aderenti agli interessi del Corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'obiettivo non ha mostrato significativi avanzamenti e, pertanto, esso viene riproposto anche per il prossimo anno.

3-b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Nel 2012 si era laureato il primo – esiguo ma altamente selezionato - contingente “magistrale” mentre con il 2013 il quadro comincia a stabilizzarsi con 54 laureati (in esaurimento invece il numero di laureati LS). L’eccezionalità della coorte 2012 rendeva attesa la possibilità di un regresso. Questo si è, in effetti, verificato solo in parte. Da un lato, le caratteristiche positive del CdLM registrate in passato nel promuovere un rapido ingresso nel mondo del lavoro risultano ben confermate. La percentuale che lavora a 12 mesi dalla laurea è assestata al 72%, inferiore al risultato eccezionale del 2012 ma in progresso rispetto al 2011 e 2010 (68,0 e 64,7%) e ben sopra la media del Dipartimento (66%). Il fenomeno preoccupante, emerso in passato, di alta frequenza di studenti occupati prima della laurea che non avevano cambiato lavoro nel post-laurea, cui era stato dedicato uno specifico obiettivo di monitoraggio, sembra definitivamente superato. Nel 2013 tra coloro che hanno trovato lavoro ben l’85% lo ha trovato dopo la laurea (78% nel 2012); quasi sempre si tratta di lavoro continuativo ed a tempo pieno (anche se solo in pochi casi a tempo indeterminato) confermando i trend positivi passati.

Si evidenzia tuttavia una serie di fattori in peggioramento. Tra i laureati magistrali del 2013 ed occupati solo il 68% indica la laurea come necessaria per il tipo di lavoro svolto e l’86% si dichiara “molto od abbastanza” soddisfatto del lavoro svolto (erano l’80 e il 100% nel 2012, rispettivamente). Cala al 61% (69.6 a livello dell’intero dipartimento) la percentuale di coloro che si re-iscriverebbero al medesimo corso di laurea rispetto all’80% degli anni precedenti.

La coerenza dichiarata tra le competenze apprese durante il corso di laurea e lavoro (segnalata come criticità nel Riesame 2012 ma in progresso nei Riesami 2013 e 2014 con una media dell’82% che segnalava “molta o abbastanza” coerenza) indica invece un marcato regresso nel 2015 (61%, contro un 67.9 a livello dell’intero dipartimento)

In peggioramento (dal 60% nei laureati 2012 al 43% nel 2013, contro una media Dipartimento del 54% nel 2013) le percentuali di coloro che dichiarano molto od abbastanza adeguata la formazione acquisita all’università per il lavoro attuale. Come già rilevato in occasione dello scorso Riesame questa domanda è formulata in maniera inadeguata (manca una domanda di verifica della attinenza del lavoro svolto con il tipo di studio) e soffre di molti possibili fattori di disturbo. Nondimeno sarà utile approfondire ulteriormente le evoluzioni delle carriere dei laureati.

In conclusione, i dati più recenti indicano stabili le tendenze positive già riscontrate nei passati Riesami (relativa facilità di ingresso nel mondo del lavoro, impiego generalmente soddisfacente e buona adeguatezza delle competenze). Tuttavia, una serie di indicatori appaiono in regresso. Anche se verosimilmente alcune delle caratteristiche rilevate nel 2012 potrebbero avere avuto natura eccezionale, ed alcune di quelle rilevate nell’anno corrente potrebbero avere caratteristiche transitorie, nondimeno vi sono aspetti (come il declino netto della percentuale che si re-iscriverebbe al CdLM, oppure della % di coloro che segnalano la laurea come necessaria per il tipo di lavoro svolto, e di quella tra competenze acquisite ed impiegate) che richiederanno un attento monitoraggio, attraverso gli obiettivi specifici proposti nella sezione seguente.

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione del gap tra competenze degli studi e quelle richieste dal mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: Ulteriore potenziamento delle azioni intraprese volte a potenziare le relazioni e la comunicazione tra mondo del lavoro e CdLM.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incrementare ulteriormente (a) il numero di seminari esterni dal mondo aziendale, (b) il numero di stage esterni, c) la qualità e valorizzazione delle attività di stage mediante generalizzazione delle indagini sulla soddisfazione da parte delle aziende nei confronti dei nostri studenti. Creazione di database sulle attività di stage e svolgimento di seminari (dedicati ai colleghi e docenti del CdLM) da parte degli studenti stagisti.

Obiettivo n. 2: Valutazione dei benefici della internalizzazione e suo potenziamento

Azioni da intraprendere: Valorizzazione esperienze di mobilità internazionale (Erasmus, Atlante, Erasmus *placement*) degli studenti del CdLM. Rivalutazione dei rapporti Erasmus esistenti per identificare tra tutti i partner quelli più aderenti agli interessi del Corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: All'inizio dell'AA verranno effettuati seminari di disseminazione a favore degli studenti del corso da parte degli studenti che hanno usufruito della mobilità internazionale e sarà previsto l'utilizzo di una risorsa studente part time per effettuare la mappatura delle sedi Erasmus di destinazione.

Obiettivo n. 3: Monitoraggio dettagliato delle carriere lavorative dei laureati del CdLM e studio fattibilità dell'Associazione Alumni MRM.

Azioni da intraprendere: sviluppo del progetto associazione "Alumni-MRM". Predisposizione di questionario da somministrare agli ex-laureati per valutare le adesioni attese, i ritorni, e la sostenibilità. Sviluppo (da parte dei docenti del corso) del questionario per l'analisi dettagliata delle "storie lavorative" dei laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Orizzonte temporale previsto 12 mesi. Completamento studio di fattibilità associazione Alumni MRM e svolgimento indagine dettagliata sulle carriere lavorative degli ex-laureati. Convegno di 1 giornata (orientativamente Inverno 2016) con gli ex-studenti per discutere delle prospettive del CdLM a 15 anni dalla sua istituzione.

Fonte dati

I dati utilizzati per la redazione di questo documento sono disponibili nelle seguenti banche dati/documenti:

- Per la sezione 1: dati relativi alla carriera degli studenti iscritti al Corso di laurea consultabili alla pagina <http://unipistat.unipi.it/index.php> del sito di Ateneo
- Per la sezione 2: risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2011/12, 2012/13 e 2013/14 consultabili alla pagina <http://www.unipi.it/index.php/organidellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo> con accesso tramite PW
- Per la sezione 3: indagine statistica Progetto Stella consultabile alla pagina <http://www.unipi.it/ateneo/governo/organindaginat/index.htm> e dati sui tirocini messi a disposizione dallo Sportello stage del Dipartimento
- Relazione annuale Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento
- SUA CdS parti A1-A2-B6-B7-C1-C2-C3

Dipartimento di Economia e Management Anno Accademico 2015 - 2016	Deliberazione n° 7 Seduta del 20 gennaio 2016
--	--

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLM
IN MARKETING E RICERCHE DI MERCATO**

Ordine del giorno: 6

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME

Il Presidente ribadisce l'importanza del Rapporto di Riesame che oltre ad essere un fondamentale atto programmatico, rappresenta l'occasione per una approfondita riflessione sull'andamento generale del CdLM. Il Presidente ricorda, inoltre, che il Rapporto di riesame consta di tre parti: "1-L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS", "2-L'esperienza dello studente" e "3-L'accompagnamento al mondo del lavoro". Ciascuna scheda riporta lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese a seguito del precedente riesame, l'analisi della situazione corrente, e la proposta delle azioni correttive che il Consiglio ritiene necessario intraprendere.

Il Presidente passa ad illustrare la prima parte del Rapporto. Per quanto riguarda "L'ingresso", il CdLM nello scorso AA ha registrato una cospicua crescita del numero degli immatricolati, inoltre è confermata la capacità di attrazione del CdLM che rispetto alle altre magistrali del Dipartimento presenta, da un lato, la quota più elevata di studenti che hanno conseguito la laurea triennale presso Atenei diversi da Pisa e, da un altro lato, la quota più bassa di studenti provenienti dal bacino locale (province di Pisa, Lucca e Livorno). Si conferma, tuttavia, la tendenza ad attrarre prevalentemente studenti con voti bassi (mentre è modesta la quota di studenti che alla triennale hanno conseguito votazioni ≥ 106). Per quanto riguarda il risultato conseguito in termini di avanzamento negli studi, emerge dai dati, un dato molto positivo: la quota degli studenti "inattivi" risulta la più bassa fra le magistrali, mentre il numero medio dei CFU conseguiti dagli studenti al primo anno del CdLM è fra i più elevati dei corsi magistrali del Dipartimento. Infine, per quanto riguarda la laureabilità, da un lato, si registra una importante criticità: l'aumento dei tempi necessari per completare il ciclo degli studi (salito per la coorte 2014 a 2,6 anni), da un altro lato, invece, si registrano voti di laurea molto elevati (inoltre, quasi il 40% degli studenti del CdLM si laurea con lode).

Il prof. Dalli passa ad illustrare la parte del Rapporto relativa "all'esperienza dello studente" che si basa sui dati raccolti attraverso i questionari sulla didattica in riferimento agli insegnamenti impartiti nei due semestri dell'AA 2014/15.

Il giudizio complessivo medio per l'AA 2014-15, risulta pari a 3,2 sostanzialmente in linea con il dato dell'anno precedente (3,3) e dell'anno prima (3,2). I singoli insegnamenti sono valutati mediamente in modo soddisfacente (media superiore a 3), salvo due casi in cui gli studenti manifestano una valutazione critica.

Gli studenti si dimostrano soddisfatti, in particolare, per la logistica (orario ed aule) e per l'organizzazione didattica (coerenza dei programmi con le indicazioni preliminari).

Alcune criticità si manifestano invece con la frequenza: si rileva una forte variabilità nella frequenza alle lezioni, con alcuni insegnamenti più seguiti e altri meno. In parte ciò si può imputare alla sede di svolgimento delle lezioni che in alcuni casi è lontana dalla sede del dipartimento, mentre in altri dipende dagli impegni lavorativi degli studenti o dalle sovrapposizioni di orario.

Almeno due insegnamenti presentano una valutazione del carico didattico largamente inferiore alla media e cioè gli studenti ritengono eccessivo il carico didattico. Indicazioni in tal senso ai docenti sono da considerare necessarie.

Tra le proposte che gli studenti fanno per il miglioramento della didattica si segnalano:

- la richiesta di inserire prove d'esame intermedie
- l'alleggerimento del carico didattico complessivo
- la disponibilità del materiale didattico in anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni
- il miglioramento della qualità del materiale didattico

Queste richieste di natura generale si differenziano in modo significativo a seconda dell'insegnamento e del docente: in base ai dati delle valutazioni sui singoli insegnamenti sarebbe utile trasferire questi suggerimenti ai docenti.

Dall'analisi dei questionari e dei pareri degli studenti emerge una fonte di criticità che consiste nella presenza assai sostenuta di studenti di altri corsi di laurea e di altre facoltà in alcuni degli esami fondamentali del CdLM con pesanti ripercussioni sulla qualità della didattica in aula e sulle procedure di verifica per sostenere l'esame finale. Si ritiene utile contattare i presidenti dei CdL di provenienza degli studenti esterni al CdLM in Marketing e Ricerche di Mercato per verificare la possibilità di contenere il fenomeno.

Infine, la parola passa al prof. Manfredi che nell'illustrare la terza ed ultima parte del Rapporto dedicata "all'accompagnamento al mondo del lavoro" ricorda che nel 2012 si era laureato il primo contingente "magistrale" mentre con il 2013 il quadro comincia a stabilizzarsi con 54 laureati. L'eccezionalità della coorte LM 2012 rendeva attesa la possibilità di un regresso. Questo si è in effetti verificato solo in parte. Da un lato, le caratteristiche positive del CL registrate in passato nel promuovere un rapido ingresso nel mondo del lavoro risultano ben confermate. La percentuale che lavora a 12 mesi dalla laurea è assestata al 72%, ben sopra la media del Dipartimento (66%). Il fenomeno preoccupante, emerso in passato, di alta frequenza di studenti occupati prima della laurea che non avevano cambiato lavoro nel post-laurea, cui era stato dedicato uno specifico obiettivo di monitoraggio, sembra definitivamente superato. Nel 2013 tra coloro che hanno trovato lavoro ben l'85% lo ha trovato dopo la laurea (78% nel 2012); quasi sempre si tratta di lavoro continuativo ed a tempo pieno (anche se solo in pochi casi a tempo indeterminato) confermando i trend positivi passati.

Si evidenzia tuttavia una serie di fattori in peggioramento. Tra i laureati magistrali del 2013 ed occupati solo il 68% indica la laurea come necessaria per il tipo di lavoro svolto e l'86% si dichiara "molto od abbastanza" soddisfatto del lavoro svolto (erano l'80 e il 100% nel 2012, rispettivamente). Cala al 61% (69.6 a livello dell'intero dipartimento) la percentuale di coloro che si re-iscriverebbero al medesimo corso di laurea rispetto all'80% degli anni precedenti.

La coerenza dichiarata tra le competenze apprese durante il corso di laurea e lavoro (segnalata come criticità nel Riesame 2012 ma in progresso nei Riesami 2013 e 2014 con una media dell'82% che segnalava "molta o abbastanza" coerenza) indica invece un marcato regresso nel 2015 (61%, contro un 67.9 a livello dell'intero dipartimento)

In peggioramento (dal 60% nei laureati 2012 al 43% nel 2013, contro una media Dipartimento del 54% nel 2013) le percentuali di coloro che dichiarano molto od abbastanza adeguata la formazione acquisita all'università per il lavoro attuale. Come già rilevato in occasione dello scorso Riesame questa domanda è formulata in maniera inadeguata (manca una domanda di verifica della attinenza del lavoro svolto con il tipo di studio) e soffre di molti possibili fattori di disturbo. Nondimeno sarà utile approfondire ulteriormente le evoluzioni delle carriere dei laureati.

In conclusione, i dati più recenti indicano stabili le tendenze positive già riscontrate nei passati Riesami (relativa facilità di ingresso nel mondo del lavoro, impiego generalmente soddisfacente e buona adeguatezza delle competenze). Tuttavia, una serie di indicatori appaiono in regresso. Anche se verosimilmente alcune delle caratteristiche rilevate nel 2012 potrebbero avere avuto natura

eccezionale, ed alcune di quelle rilevate nell'anno corrente potrebbero avere caratteristiche transitorie, nondimeno vi sono aspetti (come il declino netto della percentuale che si re-iscriverebbe al CL, oppure della % di coloro che segnalano la laurea come necessaria per il tipo di lavoro svolto, e di quella tra competenze acquisite ed impiegate) che richiederanno un attento monitoraggio, attraverso gli obiettivi specifici proposti nella sezione seguente.

Al termine della illustrazione dei contenuti del nuovo Rapporto di riesame, il Presidente per ciascuna delle 3 sezioni ricorda gli obiettivi prefissati (sia quelli proposti nel precedente Rapporto del riesame che quelli nuovi) ed apre la discussione.

Dopo approfondita discussione il Consiglio approva all'unanimità

Il Segretario
(Prof. Daniele DALLI)



Il Presidente
(Prof. Alessandro Gandolfo)

